Confartigianato imprese di Viterbo

22 gennaio 2016
Numero 2 - Anno 2016

# Conf@News

La newsletter per gli artigiani e le piccole e medie imprese di Viterbo

*Legge di Stabilità 2016*

## Primi passi verso la riduzione fiscale

Il 1° gennaio è entrata in vigore la **legge di Stabilità 2016**, approvata dal Parlamento negli ultimi giorni dello scorso anno. Un impianto normativo che introduce una serie di novità importanti per cittadini e imprenditori e che va nella direzione, annunciata dal Governo, di ridurre la pressione fiscale sulle imprese, soprattutto su quelle di piccole dimensioni.

*"La legge di Stabilità 2016 ha dato attuazione a diverse richieste su cui lavoravamo da molto tempo* – commentano da Confartigianato – *C'è un primo passo verso la riduzione della pressione fiscale a carico delle imprese. Solamente un inizio dal punto di vista quantitativo. Sicuramente, però, ci sono iniziative che ci piacciono".* A cominciare dall'esclusione dei *macchinari imbullonati* dalla rendita catastale degli immobili e, di conseguenza, dal calcolo dell'*IMU*. Una prima vittoria di Confartigianato su una delle più ingiuste e ingiustificate tasse applicate alle imprese. Un altro risultato positivo è arrivato con l'innalzamento della franchigia *IRAP*, che con la *legge di Stabilità* passa dai 10.500 ai 13mila euro previsti per il 2016, con benefici per le micro e piccole imprese pari a 180 milioni di euro. Rimanendo in ambito fiscale, un'altra iniziativa che aiuta chi vuole far impresa in Italia è la modifica del regime forfettario, che prevede l'innalzamento della soglia dei ricavi a 10mila euro, un'aliquota di contribuzione ridotta al 5% per le start-up e l'introduzione delle aliquote contributive al 35%. Per tutto il 2016, inoltre, **chi investe nell'acquisto e il rinnovamento dei beni strumentali dell'impresa potrà ammortizzare il 140% del costo dei macchinari acquistati**, in attesa che l'aliquota *Ires* scenda dal 27,5% al 24% fissato per il 2017.

Buone notizie arrivano anche dal fronte del lavoro, dove la Legge di Stabilità ha introdotto lo sgravio del 40% dei contributi previdenziali pagati dall'imprenditore per le assunzioni fatte nel corso dell'anno, che porterà benefici economici per 541 milioni di euro.
Confartigianato ha portato a casa altre due battaglie: la prima è l'estensione in via sperimentale del voucher *babysitting* per imprenditrici e lavoratrici autonome, la seconda è la nascita di un fondo per le vittime dei mancati pagamenti, con una dotazione di 10 milioni di euro all'anno per il triennio 2016-/2018.

**Se la conferma del bonus mobili e dell'ecobonus per le ristrutturazioni porterà benefici a tutto il comparto immobiliare, l'autotrasporto può contare su nuovi fondi per rinnovare i mezzi circolanti, per combattere abusivismo e cabotaggio** e per ridurre i costi di gestione dell'impresa, a cominciare dalla conferma delle deduzioni per le spese non documentate.

*"Il nostro impegno è continuare la battaglia per la riduzione della pressione fiscale* – aggiungono da Confartigianato - *Vogliamo dare attuazione concreta alla riduzione della spesa pubblica. Proprio in questi giorni stiamo parlando del "decreto Madia" per ridurre le troppe e costose ex-municipalizzate. Da questi capitoli ci aspettiamo un consistente risparmio di spesa pubblica e una battaglia alle mille forme di burocrazia oppressiva. Penso ad una su tutte, è diventata quasi un simbolo, quella per il SISTRI".*

*INAIL*

## In scadenza la presentazione della domanda per la riduzione del tasso medio di tariffa

Il **29 febbraio 2016** scade il termine per la presentazione del modello OT24 2016, per i datori di lavoro che vogliano accedere alla riduzione del tasso medio di tariffa INAIL, in relazione a *interventi effettuati per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro* rispetto a quanto previsto dal TU 81/08.
Le condizioni per l'ammissione al beneficio sono:
• Lavorazioni con un biennio completo di attività (data massima di inizio 2 gennaio 2014 per l'anno 2016);
• Aver adottato misure migliorative entro il 31 dicembre 2015;
• Indicare di tanti interventi quanti ne occorrono per raggiungere/superare il punteggio di 100;
• Avere una regolarità contributiva alla data di trattazione della domanda da parte dell'INAIL;
La domanda va presentata esclusivamente in modalità telematica.

**Gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo sono a disposizione per supportare le imprese nella presentazione. Per maggiori informazioni e assistenza è possibile scrivere all'indirizzo info@confartigianato.vt.it o contattare il nr. 0761.33791.**

*Confartigianato Fotografi*

# 'Sulla fiducia', contro l'abusivismo nel settore della fotografia

Come è noto, il settore della fotografia è tra i più colpiti dal fenomeno dell'abusivismo e dalla concorrenza sleale ad opera di soggetti non qualificati che effettuano servizi fotografici a basso costo, che va ad aggravare la già difficile situazione congiunturale dovuta alla crisi economica generalizzata.

Questa tematica è stata oggetto della "Campagna Immagine" lanciata da Confartigianato Fotografi con l'obiettivo di promuovere e rilanciare l'immagine del fotografo professionista nei confronti dell'utenza.

A tale situazione si aggiunge la sperequazione sul piano fiscale che penalizza i fotografi professionisti rispetto ai cosiddetti "fotografi occasionali", consentendo - di conseguenza – a questi ultimi di erogare prestazioni a tariffe nettamente inferiori e dunque di alterare le dinamiche di mercato del settore.
Al fine di arginare tale fenomeno ed i danni da esso derivanti, occorrerebbe individuare i confini fra "occasionalità" e "professione" e delinearne chiaramente gli ambiti onde evitare che gli operatori del settore possano impropriamente definirsi "occasionali".
Tale argomento è stato oggetto di reiterate sollecitazioni nei confronti dell'A-

genzia delle Entrate ma purtroppo, ad oggi non è stata individuata una soluzione efficace al problema.

In quest'ambito si colloca la campagna "SULLA FIDUCIA", che Confartigianato Fotografi ha deciso di sostenere.
E' possibile sottoscrivere la petizione on-line su www.sullafiducia.com

*Milleproroghe*

# Sistri, proroga del 'doppio regime' a tutto il 2016

Nuovo differimento **di un anno del SISTRI** - sistema di tracciabilità dei rifiuti, grazie al **decreto Milleproroghe 2016** (articolo 8, comma 1).
Il provvedimento ufficializza quanto era stato approvato in seno al Consiglio dei Ministri n. 98 del 23 dicembre 2015, disponendo **lo slittamento del termine per l'adeguamento al Sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti al 31 dicembre 2016**.
In concreto, viene **esteso a tutto il 2016 il periodo transitorio del "doppio binario"** durante il quale continuano ad applicarsi i tradizionali adempimenti e obblighi "cartacei" della tracciabilità dei rifiuti (formulari, registri e MUD), nel testo del Codice Ambiente previgente alle modifiche introdotte dalla riforma del 2010, nonchè le relative sanzioni.

Le **sanzioni relative al solo SISTRI diverranno applicabili nel 2017**, eccettuate la **mancata iscrizione o il mancato versamento** del contributo annuale che sono **divenute operative il 1° aprile 2015.**

**Conf@News**
La newsletter
per gli Artigiani e le piccole
e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:
**Confartigianato**
**imprese di Viterbo**
Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791
Fax 0761.337920
E-mail:
newsletter@confartigianato.vt.it
Web:
www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
**Yuri Gori**

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011

*Tributario*

# Trasmissioni delle spese sanitarie: la soluzione ad alcune criticità

**L'obbligo di trasmissione delle spese sanitarie al sistema TS, da effettuarsi entro il 1° febbraio 2016, sta ponendo numerosi problemi, sia tecnici che interpretativi, opportunamente segnalati all'Amministrazione finanziaria. Si propone la soluzione ad alcune domande frequenti**

Scade il 1° febbraio 2016 (il 31 gennaio 2016 cade di domenica) l'obbligo di trasmissione dei dati relativi alle spese sanitarie, introdotto dall'articolo 3, comma 3, Decreto legislativo 175/2014.

Numerose le criticità e i dubbi segnalati dalle associazioni: dopo aver sentito in via informale l'Agenzia delle entrate, si fornisce una risposta alle problematiche più ricorrenti.

1) **Soggetti tenuti all'adempimento per il 2015**. Sono i soggetti individuati dall'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo n. 175/2014, quindi gli **iscritti negli albi dei medici chirurghi ed odontoiatri, le farmacie pubbliche e private e le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate per l'erogazione dei servizi sanitari del SSN e dei SASN** (Servizi assistenza sanitaria naviganti). Le strutture autorizzate, **ma non accreditate al SSN e ai SASN**, saranno obbligate a trasmettere i dati **a partire dal 2016** in base all'obbligo introdotto dalla legge di Stabilità 2016 (art. 1, comma 949, legge n. 208 del 2015). Per individuare i soggetti accreditati può essere di ausilio consultare l'elenco delle strutture accreditate pubblicato dalle singole Regioni sui loro portali. Resta, però, **indispensabile chiedere alla singole strutture la loro situazione in merito all'accreditamento al SSN o ai SASN**.

A titolo di esempio, rientrano **anche gli studi dentistici associati o le strutture che forniscono prestazioni sanitarie in forma di SRL, sempreché siano enti accreditati**.

Di conseguenza:

- **sanitarie accreditate che vendono ausili protesici**: rientrano tra i soggetti obbligati all'invio. Infatti, le strutture sanitarie accreditate (pubbliche e private) sono espressamente previste nel punto 2.2 dell'Allegato al DM 31 luglio 2015. In particolare, al punto 2.2.1, la "protesica" è prevista tra le prestazioni i cui dati sono da inviare;
- **presidi specialistici ambulatoriali**: tali strutture, se accreditate per l'erogazione dei servizi sanitari del SSN, rientrano nel punto 2.2 del citato DM 31 luglio 2015 e sono soggette all'invio dei dati per il 2015;
- **parafarmacie**: non trattandosi di farmacie non rientrano in generale nell'obbligo qualora però il medesimo soggetto sia accreditato per altre prestazioni, limitatamente alle stesse, vige l'obbligo di invio di dati;
- **odontotecnici e veterinari**: non rientrano tra i soggetti individuati dall'articolo 3, comma 3, Decreto legislativo 175/2014 e del D.M. 31 luglio 2015.

2) **Codice fiscale dell'assistito**: può accadere, in particolare nel caso di medici pediatri e in genere in presenza di prestazioni erogate a favore di soggetti fiscalmente a carico, che le fatture siano intestate al soggetto che ha richiesto la prestazione (ad esempio, genitore), anziché all'assistito. Al riguardo, il punto 3 dell'Allegato al Decreto 31 luglio 2015 richiede, tra i dati da trasmettere, anche il codice fiscale dell'assistito: è sorto, pertanto, il dubbio in merito alla necessità di integrare i dati della fattura con tale dato mancante, nei casi in cui la medesima sia stata emessa nei confronti del contribuente che sostiene la spesa. Si ritiene che nessuna integrazione debba essere effettuata, in considerazione del fatto che nel provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate del 31 luglio 2015, prot. 103408, tra i dati che il sistema TS mette a disposizione ai fini della dichiarazione precompilata è previsto, in alternativa al codice fiscale del familiare a carico a cui si riferisce la spesa, il codice fiscale del contribuente.

Infine, si fa presente che **sono in via di soluzione i problemi tecnici relativi al conferimento della delega da parte del soggetto obbligato all'intermediario**. In particolare, in sede di delega, il Sistema TS verifica che il soggetto incaricato disponga di una abilitazione valida come intermediario fiscale (sia un soggetto abilitato ad Entratel) e che esista una corretta corrispondenza tra indirizzo PEC del soggetto incaricato così come fornito dal soggetto delegante e il relativo codice fiscale indicato. Il controllo della PEC, indicata dal delegante, avviene attraverso consultazione dell'indice INI PEC.

Pertanto, perché l'esito della procedura di delega sia positivo, è necessario che:
- vi sia coincidenza fra la PEC indicata dal delegante e quella contenuta nell'indice INI PEC del soggetto delegato;
- che il soggetto delegato sia presente in INI PEC (si segnala che alcune tipologie di intermediari non sono presenti in INI PEC quali studi associati, associazioni che svolgono attività commerciale. Per tale tipologia di soggetti, nei prossimi giorni, sarà rimosso il controllo).

*Servizi*

# Verifiche obbligatorie di impianti di messa a terra, i vantaggi in Confartigianato

**I Decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 2001 n. 462** ha introdotto l'obbligo, per tutti i datori di lavoro, di richiedere la verifica periodica dell'impianto di messa a terra.
La messa a terra consiste in una serie di accorgimenti dell'impianto elettrico atti a offrire protezione contro i contatti indiretti, permettere l'intervento dell'interruttore differenziale in caso di guasto verso terra e proteggere persone e impianti da tensioni elettriche di qualsiasi origine.
Le verifiche degli impianti previste dal **DPR 462/01** possono essere effettuate soltanto da un Organismo Abilitato dal Ministero delle Attività Produttive o, in alternativa, dall'Asl/Arpa. Non sono valide, a tale fine, le verifiche effettuate da professionisti o imprese installatrici.
È soggetta all'obbligo di verifica qualsiasi attività privata o pubblica con dipendenti o soggetti ad essi equiparati secondo il D.Lgs 81/08 (Testo unico per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) e sono interessati sia impianti nuovi che vecchi.
**La verifica è biennale** per i locali medici, cantieri, ambienti a maggior rischio in caso di incendio, impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione e impianti di protezione contro le scariche atmosferiche.
**La verifica è quinquennale** per tutti gli altri casi.

Chi non effettua le verifiche previste dalla normativa è soggetto a sanzione e all'obbligo di effettuare la verifica.
In caso di incidente, oltre alla possibilità di mancato pagamento da parte dell'assicurazione, si incorre in sanzioni penali, come indicato anche negli articoli 87 comma 4 e lettera d) e 297 comma 2 del D.Lgs 81/08.
La verifica non rappresenta solo un obbligo, ma consente anche di controllare lo stato degli impianti al fine di tutelare personale e beni aziendali.
Confartigianato imprese di Viterbo è in grado di assistere tutte le imprese interessate all'obbligo delle verifiche di messa a terra in tutte le fasi, anche grazie ad un accordo con un organismo abilitato dal Ministero delle Attività Produttive.

**Confartigianato imprese di Viterbo** garantisce, inoltre, servizi aggiuntivi con un valore aggiunto per le imprese, tra i quali l'assistenza tecnica continua in caso di contestazioni da parte degli organi di controllo e un aggiornamento costante sulle novità legislative.

**Puoi seguire Confartigianato imprese di Viterbo anche su**

@ConfartVt

http://issuu.com/confartigianato-viterbo

**Milioni di artigiani contribuiscono ogni giorno allo sviluppo del nostro paese. Confartigianato lavora per renderli più forti e più liberi.**

*Confartigianato Anaepa*

## Via libera definitivo alla legge delega appalti

L'Aula del Senato ha approvato in via definitiva il testo del **disegno di legge delega** sul **recepimento** delle **direttive UE** su appalti e concessioni (**ddl 1678-B**). Il Governo è quindi delegato ad adottare, **entro il 18 aprile 2016**, un decreto legislativo per l'attuazione delle 3 direttive europee (2014/23/UE - Contratti di concessione; 2014/24/UE sugli **appalti pubblici** e 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali) mentre **entro il 31 luglio 2016**, un decreto legislativo per il riordino complessivo della disciplina vigente in materia di contratti pubblici. Una **Commissione di Studio** formata da 19 esperti scelti dal Governo sta già lavorando al testo del "**nuovo codice**", anche se l'ipotesi più accreditata appare quella di un unico decreto che riunisca il recepimento e il riordino del sistema entro il 18 aprile.

Tra le priorità indicate dalla legge delega, sono state inserite numerose misure volte al **miglioramento** delle condizioni dell'**accesso** al mercato degli **appalti pubblici** delle micro, piccole e medie imprese, criteri che accolgono alcune richieste avanzate da **ANAEPA-Confartigianato Edilizia**. In particolare, tra le disposizioni previste dal Ddl specifiche per facilitare la partecipazione delle imprese artigiane agli appalti, si segnala il **dimensionamento in lotti** con l'obbligo di motivare la mancata suddivisione.

Altrettanto positivi, secondo ANAEPA-Confartigianato Edilizia, sono: l'introduzione di **criteri premiali** per valorizzare, negli appalti sotto-soglia, la **modalità a 'chilometro zero'** puntando sulle aziende 'di prossimità' rispetto al luogo di esecuzione dei lavori e che si impegnano ad utilizzare **manodopera locale**; la previsione di misure premiali per quei concessionari che coinvolgono le Pmi negli appalti.

Di interesse per il settore sono anche le misure destinate a contenere le **varianti progettuali in corso d'opera** in particolare nella fase esecutiva e con specifico riferimento alle opere della Legge Obiettivo (legge 21 dicembre 2001, n. 443). Mentre sul fronte dei pagamenti, sono apprezzabili le previsioni che obbligano la stazione appaltante al **pagamento diretto dei subappaltatori** in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore o su richiesta del subappaltatore.

Giudizio positivo anche sul ricorso generalizzato al **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** e sulla **riduzione degli oneri documentali** a carico delle imprese in un'ottica di semplificazione.

*Bonus Bebè*

## Il riconoscimento dell'Assegno di natalità per il 2016/2017

Il bonus sulla natalità o "bonus bebè", istituito dalla legge n. 190-/2014 per il triennio 2015-2017, entra nel suo secondo anno di applicazione con una novità significativa: l'estensione del beneficio alle lavoratrici autonome. L'ammontare del beneficio rimane confermato nell'importo già stabilito per il 2015, e cioè **80 euro mensili**, pari a 960 euro anno, per la durata di 36 mesi. La misura dell'assegno, riconosciuto per ogni figlio nato o adottato o in affido preadottivo disposto tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2017 (fino al compimento del terzo anno di età del bambino oppure fino al terzo anno di ingresso del minore nel nucleo familiare a seguito dell'adozione o dell'affidamento preadottivo), dipende dal valore dell'ISEE calcolato con riferimento al nucleo familiare. In particolare, l'importo annuo dell'assegno è pari a: 960 Euro (80 euro al mese per 12 mesi), nel caso in cui il valore dell'ISEE non sia superiore a 25.000 euro annui; 1.920 Euro (160 euro al mese per 12 mesi), nel caso in cui il valore dell'ISEE non sia superiore a 7.000 euro annui.

I requisiti e le misure dell'assegno di natalità sono le seguenti: nascita o adozione di un figlio fra il 1° Gennaio 2015 ed il 31 Dicembre 2017 - ISEE del nucleo familiare non oltre 25.000,00 euro.

Nel caso che il nucleo ISEE standard del minore non comprenda entrambi i genitori si dovrà far riferimento all'ISEE prestazioni minori.

*Hai bisogno di consulenza e assistenza per ottenere l'Attestazione SOA per gli appalti di lavori pubblici?*

**Confartigianato imprese di Viterbo è il partner ideale per la Tua Impresa con un servizio GRATUITO e progettato su misura per Te**

***I servizi di Confartigianato liberano la Tua vita***

Confartigianato imprese di Viterbo - Via I. Garbini, 29/G - 01100 - Viterbo
Qualità & Certificazione
Tel. 0761.337937 Fax 0761.337920
E-mail: info@confartigianato.vt.it

*Tributario*

# 730 precompilato, entro il 28 febbraio 2016 invio di ulteriori dati

**Spese funebri, universitarie e dati dei bonifici per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici relativi all'anno 2015 dovranno essere inviati all'Agenzia delle entrate.**

Il Dipartimento delle Finanze ha anticipato sul proprio sito il decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze firmato lo scorso 13 gennaio, non ancora pubblicato in G.U., con il quale vengono stabilite le modalità attuative per la trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate delle comunicazioni relative ai dati riguardanti **le spese universitarie, le spese funebri e i bonifici delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici**, che confluiranno nei modelli 730/2016 precompilati dall'Agenzia delle entrate.

Il termine per l'invio delle comunicazioni contenenti i dati sopra citati è **stabilito entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento**; pertanto la prima scadenza sarà il prossimo 29 febbraio, considerando che il giorno 28 cade di domenica.

Tralasciando le spese universitarie e i dati relativi ai bonifici delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici, vale la pena sottolineare i contenuti delle comunicazioni che dovranno essere inviate da **agenzie di pompe funebri** in relazione alle fatture per spese funebri detraibili ai sensi dell'articolo 15, comma 1, la lettera d) del TUIR.

Si ricorda che a seguito della legge di Stabilità 2016, con effetto dal 1° gennaio 2015, la detraibilità delle spese funebri è ammessa per un importo non superiore a euro 1.550 per ciascuna di esse. Inoltre, nella riformulata norma che consente la detraibilità delle spese funebri è stato eliminato il richiamo ai soggetti di cui all'articolo 433 del codice civile pertanto, già a decorrere dal periodo d'imposta 2015, saranno detraibili anche quelle sostenute per soggetti diversi dai parenti individuati dal citato articolo 433 del codice civile.

Il decreto prevede la comunicazione dei seguenti dati:

- **l'ammontare delle spese funebri** sostenute in dipendenza della morte di persone nell'anno precedente, con riferimento a ciascun decesso;

l'**indicazione dei dati del soggetto deceduto** e dei **soggetti intestatari del documento fiscale**.

L'Agenzia delle entrate ha anticipato - in bozza - a dicembre, in attesa della pubblicazione del decreto ministeriale, sul proprio sito le **specifiche tecniche** relative all'adempimento in parola anche al fine di permettere alle software house la realizzazione dei programmi per l'invio.

Si evidenzia che dalle **bozze di tracciato** risulta obbligatoria la trasmissione dei seguenti dati:

- **codice fiscale del defunto**: solo per le spese funebri **sostenute a decorrere dal 2016**, per quelle **relative al 2015 va indicato, in luogo del codice fiscale, un "identificativo evento"**;

per ogni evento funebre l'ammontare globale della spesa;

poi, per ogni evento funebre:

- **il codice fiscale del soggetto (o dei soggetti) che ha (hanno) sostenuto la spesa globale dell'evento**;

**la quota parte di spesa sostenuta da ogni soggetto che ha concorso al pagamento dell'evento funebre**.

In pratica, se è stata **emessa un'unica fattura**, intestata ad un solo soggetto, in **relazione all'evento**, il dato relativo all'ammontare globale di spesa coincide con la quota parte di spesa sostenuta dal soggetto per il quale viene indicato il codice fiscale.

Se **sono state emesse due o più fatture in relazione al medesimo evento funebre**, l'importo globale della spesa indicato nel campo "Ammontare complessivo delle spese funebri", va poi ripartito in capo a **ciascun intestatario delle fatture relative al medesimo evento**, specificando, per ognuno degli intestatari, il **codice fiscale e l'ammontare della spesa sostenuta**.

In presenza di **fatture cointestate a più soggetti**, per il medesimo evento funebre, l'importo di spesa da indicare in relazione a ciascun soggetto sarà pari all'ammontare globale della stessa diviso il numero dei cointestatari purché dalla fattura non risulti una diversa ripartizione dell'onere.

Si evidenzia che anche a seguito delle pressioni svolte dalla Confederazione è stata prevista nella legge di Stabilità 2016 (art. 1, comma 949, lett. e) la non applicazione delle sanzioni in relazione alle comunicazioni "*effettuate nel primo anno previsto per la trasmissione all'Agenzia" "nei casi di lieve tardività o di* ***errata trasmissione dei dati stessi,*** *se* ***l'errore non determina un'indebita fruizione di detrazioni o deduzioni nella dichiarazione precompilata***".

*Legge di Stabilità*

# Le misure per il sociale e per le persone

**Confartigianato Persone: "Insufficienti le decisioni per il disagio degli anziani"**

Il 22 dicembre scorso il Parlamento ha dato il via libera definitivo alla Legge di Stabilità 2016, che è stata pubblicata sulla G.U. del 30-12-2015 (Legge n. 208 del 28 dicembre 2015).

Si mette in evidenza che il testo finale della legge ha avuto parecchie migliorie che lo rendono più adeguato alle aspettative di carattere sociale e più attento ai bisogni delle classi sociali più deboli, dei disabili, degli stessi pensionati.

Emblematico è l'anticipo al 2016 dell'ampliamento della no-tax-area per i pensionati, che costituisce da tempo immemorabile una rivendicazione dell'ANAP e che, per coloro che ne traggono i benefici significa non pagare non solo l'IRPEF nazionale, ma anche le addizionali regionali e comunali.

Del resto anche Confartigianato Imprese ha espresso un giudizio sostanzialmente positivo sulla legge, soprattutto avendo riguardo ai contenuti che riguardano l'economia, le piccole imprese e il rilancio produttivo.

Sebbene il capitolo più importante della manovra finanziaria riguardi senz'altro la riduzione delle tasse, in modo particolare sulla prima casa, vengono impegnate importanti risorse nel sociale, in modo molto più cospicuo di quanto si faceva due o tre anni fa: dal contrasto alla povertà ai provvedimenti per i pensionati; dal sostegno alla disabilità alla salvaguardia degli esodati; dalla carta dei servizi al sostegno alla maternità. E in più va annoverata la stabilizzazione del Fondo per le politiche sociali e del Fondo per la non autosufficienza, con un rafforzamento degli ambiti dove più forte è il bisogno. Nel giro degli ultimi tre anni c'è stato un raddoppio delle risorse stanziate per il sociale, da 1,7 a 3,4 Miliardi.

Secondo calcoli che sono stati fatti, con l'abolizione della tassazione sulla prima casa, gli italiani risparmieranno 3,7 Miliardi di euro, che significano per famiglia una riduzione media di imposta pari a 204 euro.

A questo importo vanno sommati i 13 euro che le famiglie risparmieranno grazie alla riduzione del canone Rai.

Se, invece, la famiglia è composta da due anziani over 75 interessati dall'estensione della no tax area, che comporta l'esenzione dalle tasse nazionali e dalle addizionali regionali e comunali, ciascun componente di questa coppia potrebbe godere di una riduzione di imposta fino a 250 euro. A ciò potrebbero aggiungersi l'esenzione dal canone Rai e, ove risiedano nella casa di proprietà, l'esenzione dalla Tasi.

Al di là degli aspetti positivi della legge, restano, però, integre le osservazioni che Confartigianato Persone ha fatto in precedenza circa la insufficienza delle misure per affrontare in modo decisivo il disagio economico e sociale in cui si trova una gran parte degli anziani, oltre che sull'impianto della finanziaria che si basa in larga misura sull'aumento del deficit e sulla crescita, che però potrebbe essere compromessa dalle condizioni interne e soprattutto dall'andamento dell'economia mondiale, con il rischio di manovre aggiuntive (o con l'applicazione delle norme di salvaguardia) che potrebbero pesare parecchio sulle tasche degli italiani.

Di seguito le principali novità in rapporto a quanto illustrato in precedenza, limitandoci alle misure che interessano di più il sociale e gli anziani come cittadini.

**NO-TAX-AREA:** Già dal 2016 la soglia di reddito entro la quale i pensionati non versano l'Irpef, la cosiddetta "no tax area", passa, per chi ha più di 75 anni, dagli attuali 7.750 euro a 8.000 euro. Per chi invece ha meno di questa età si passa da 7.500 a 7.750 euro. Si tratta di una misura che nel complesso coinvolge 6 milioni di pensionati.

**INDICIZZAZIONE DELLE PENSIONI:** Viene esclusa l'applicazione di un'indicizzazione negativa delle prestazioni previdenziali ed assistenziali, prevedendo che la percentuale di adeguamento dei relativi importi, corrispondente alla variazione nei prezzi al consumo accertata dall'ISTAT, non possa essere più bassa di zero. Si è ritenuto socialmente insostenibile chiedere ai pensionati la restituzione, anche minima, di una quota della pensione. Per contro permane l'ulteriore blocco parziale dell'indicizzazione delle pensioni superiori a quattro volete il minimo (circa 2.000 euro mensili), su ciui abbiamo espresso un parere fortemente negativo.

**PENSIONATI IMPRENDITORI:** Potranno essere ammessi al nuovo regime forfettario anche i pensionati con una attività in proprio, nel rispetto dei valori soglia dei ricavi e dei compensi stabiliti per ciascun settore, a condizione che il loro reddito da pensione non abbia superato nell'anno precedente i 30.000 euro.

**CARD "SCONTI" PER FAMIGLIE NUMEROSE:** È volontaria e servirà, in base all'Isee, per ottenere sconti a servizi privati e pubblici che aderiranno all'iniziativa. L'obiettivo riguarda abbonamenti famiglia ai bus, ma anche la creazione di gruppi di acquisto solidali e familiari nazionali. Vale se si hanno almeno tre figli minori e per le famiglie residenti, anche se straniere.

**ASSUNZIONI DI PERSONALE SANITARIO:** Il piano di assunzioni dovrebbe migliorare un po' la grave carenza di personale sanitario. Da subito sono previsti contratti flessibili, in attesa della ricognizione dei fabbisogni, e poi un concorso straordinario destinato per il 50% ai precari.

**MATERNITA':** Significativo il sostegno alla maternità, che ha portato al rinnovo, per il 2016, del voucher per l'acquisto di servizi di baby sitting, esteso anche alle lavoratrici autonome e alle giovani imprenditrici.

Continua a pagina 9

Segue da pagina 8

*Legge di Stabilità*

# Le misure per il sociale e per le persone

**Confartigianato Persone: "Insufficienti le decisioni per il disagio degli anziani"**

**CASA:** Sarà possibile comprare la prima casa in leasing, come avviene per l'automobile. Anche la seconda casa, posseduta nello stesso Comune in cui si risiede, se data in comodato ai figli, godrà dell'esenzione del 50% di Imu e Tasi.
**SICUREZZA:** Vengono stanziati fondi (1 Miliardo) per combattere l'emergenza terrorismo. Le coperture sono state trovate aumentando il deficit dal 2,2 al 2,4%. Tra queste misure: il contrasto del crimine informatico (cybercrime), il miglioramento degli equipaggiamenti delle forze dell'ordine, un piano di assunzioni delle forze di polizia, carabinieri e guardia di Finanza, il bonus da 80 euro al mese per le forze dell'ordine.
**CULTURA:** Bonus di 500 euro per i diciottenni da usare per iniziative culturali, tra cui "l'acquisto di libri", visita di aree archeologiche, gallerie e monumenti", musei, mostre, eventi culturali". Contributo di 1000 euro una tantum per l'acquisto di strumenti musicali da parte degli studenti iscritti ai conservatori. Tra i tanti emendamenti approvati, anche una proposta che stanzia 120 milioni in 4 anni per la valorizzazione dei beni culturali.

*Società sportive dilettantistiche*

# Prorogato l'obbligo di dotazione di defibrillatore

Con decreto 11 gennaio 2016 (Cfr. G.U. n. 13 del 18 gennaio 2016) il Ministero della Salute ha prorogato di sei mesi (dal 4 febbraio al 4 agosto 2016) l'obbligo, per le società sportive dilettantistiche, di dotarsi di defibrillatori automatici, al fine di salvaguardare la salute dei cittadini praticanti un'attività sportiva non agonistica o amatoriale.
Tale obbligo - che non si applica alle società dilettantistiche che svolgono attività sportive con ridotto impegno cardiocircolatorio, quali bocce (escluse bocce in volo), biliardo, golf, pesca sportiva di superficie, caccia sportiva, sport di tiro, giochi da tavolo e sport assimilabili - è invece già in vigore per le società sportive professionistiche.
Si ricorda che l'onere della dotazione di defibrillatori semiautomatici o di altri dispositivi salvavita e della loro manutenzione è stato introdotto dal decreto 24 aprile 2013, il quale ha disciplinato anche la certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale.
Obiettivo della norma è quello di assicurare:
- la presenza di personale formato, pronto ad intervenire;
- l'addestramento continuo;
- la presenza di un defibrillatore semiautomatico esterno e la facile accessibilità;
- la gestione e la manutenzione del defibrillatore semiautomatico esterno;
- la condivisione dei percorsi con il sistema di emergenza territoriale locale.

Si evidenzia che gli operatori che somministrano lo shock elettrico con il defibrillatore semiautomatico devono aver frequentato una formazione iniziale che assicuri la conoscenza dei metodi di rianimazione cardiopolmonare di base (in accordo con le linee guida internazionali).
Essi devono inoltre aver frequentato:
a) un corso teorico avente ad oggetto finalità della defibrillazione precoce, elementi fondamentali di funzionalità cardiaca, pericoli e precauzioni per i pazienti e per il personale, presentazione e descrizione dell'apparecchio, alimentazione, uso e manutenzione, modalità di messa in opera e dimostrazione da parte del formatore;
b) un corso pratico relativo a messa in opera sul manichino della sequenza di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione semiautomatica, raccolta dei dati registrati e analisi dell'intervento.
Inoltre i candidati, prima di conseguire l'attestato di formazione all'uso del defibrillatore semiautomatico devono sottoporsi ad una prova pratica (e, se necessario, anche teorica) che ne valuti la preparazione su:
a) il riconoscimento di un arresto cardiocircolatorio;
b) la messa in atto dei metodi di rianimazione di base (in accordo con le linee guida internazionali) in relazione agli ambiti di utilizzo;
c) il ricorso al defibrillatore semiautomatico per l'analisi dell'attività elettrica cardiaca;
d) l'applicazione, in sicurezza, di una sequenza di scariche di defibrillazione.

*Confartigianato Benessere*

## Semplificazione in materia di trattamento rifiuti speciali

E' stata pubblicata sulla G.U. del 18 gennaio, la Legge 221 del 28 dicembre 2015 cosiddetta "Collegato ambientale" alla legge di stabilità per il 2014, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali". Detto provvedimento introduce, all'art.69 "Disposizioni in materia di gestione di rifiuti speciali per talune attività economiche", importanti semplificazioni per le attività ricadenti nell'ambito dei codici ATECO 96.02.01 (Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere), 96.02.02 (Servizi degli istituti di bellezza) e 96.09.02 (Attività di tatuaggio e piercing). Come reiteratamente sollecitato da Confartigianato, la norma in oggetto ha ricompreso tali attività nell'ambito di quelle considerate a ridotto impatto ambientale ed ha esteso a tutti i rifiuti pericolosi le semplificazioni già previste per i taglienti a rischio infettivo (CEER 18 01 03*).
Di conseguenza a far data dal prossimo 2 febbraio (data di entrata in vigore della Legge) tutti i rifiuti pericolosi prodotti potranno essere trasportati in conto proprio, per una quantità massima fino a 30 chilogrammi al giorno, a un impianto che effettua operazioni autorizzate di smaltimento. Si considera inoltre assolto l'obbligo di registrazione nel registro di carico e scarico dei rifiuti e l'obbligo di comunicazione al Catasto dei rifiuti (modello unico di dichiarazione ambientale MUD), anche ai fini del trasporto in conto proprio, attraverso la compilazione e conservazione, in ordine cronologico, dei formulari di trasporto di cui all'articolo 193 del medesimo decreto legislativo n. 152 del 2006, e successive modificazioni. La conservazione dei formulari di trasporto deve avvenire presso la sede dei soggetti esercenti le attività o tramite le associazioni imprenditoriali interessate o società di servizi di diretta emanazione delle stesse, mantenendo presso la sede dell'impresa copia dei dati trasmessi.
Infine, l'adesione a tale modalità semplificata di gestione dei rifiuti speciali assolve agli obblighi in materia di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), da cui erano comunque già escluse tutte le aziende fino a 10 dipendenti.

*CAF*

# Bonus Gas e Energia 2016

Il Bonus Energia e il Bonus Gas sono strumenti introdotti dal Governo e resi operativi dall'Autorità per l'energia con la collaborazione dei Comuni, per garantire alle famiglie in condizione di disagio economico e alle famiglie numerose, un risparmio sulla spesa per l'energia elettrica.
Il *Bonus Gas* vale esclusivamente per il gas metano distribuito a rete (e non per il gas in bombola o per il GPL), per i consumi nell'abitazione di residenza.
Il *Bonus elettrico* è previsto anche per i casi di disagio fisico, cioè per i casi in cui una grave malattia costringa all'utilizzo di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita.
Per richiedere il bonus occorre recarsi presso il Centro di Assistenza Fiscale di Confartigianato imprese di Viterbo. Info: Tel 0761.33791.

*Bando ISI-INAIL*

# Sicurezza sul lavoro, finanziamenti in arrivo

L'INAIL ha recentemente dedicato una riunione con le Parti sociali volta ad illustrare i **criteri del prossimo bando ISI 2015 per il finanziamento dei progetti per la sicurezza sul lavoro**.

Il bando, dedicato alle imprese ed ai lavoratori autonomi, si avvarrà dell'ormai consolidato meccanismo organizzativo e telematico, pur differenziandosene in alcuni contenuti, come specificato oltre.

Anche in questa edizione è prevista la pubblicazione di un Avviso quadro nazionale, nel cui ambito si inseriranno i singoli Avvisi pubblici regionali (provinciali per i territori di Trento e Bolzano).

Il bando prevede, a differenza dello scorso anno, tre tipologie di progetti:
a) progetti di investimento;
b) progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale;
c) progetti di bonifica da materiali contenenti amianto.
Quest'ultima linea costituisce una novità rilevante soprattutto per la significatività dello stanziamento ad essa dedicato. Ciò rappresenta infatti più del 30% dell'importo complessivo disponibile ammontando circa 82 milioni di Euro sui **276 milioni complessivi.**
I soggetti beneficiari dell'intervento sono le imprese, anche individuali, regolarmente iscritte; rimangono invece escluse quelle che furono ammesse ai contributi relativi ai bandi ISI anni 2012, 2013 e 2014 e a quello FIPIT 2014.
Le linee di finanziamento soggiacciono al regime di "*de minimis*"; i contributi, in conto capitale, verranno erogati per il **65% del costo ammissibile** del progetto (come per lo scorso Bando). Inoltre, il **contributo massimo erogabile è**

**pari a 130.000 Euro** mentre il **minimo è attestato a 5.000 Euro**.
Viene confermato come i progetti d'ammontare pari o superiore a 30.000 Euro possono essere oggetto di **un'anticipazione pari al 50%, con fideiussione** bancaria.

L'INAIL ha inoltre stabilito la compatibilità delle misure di finanziamento con una serie di altri strumenti pubblici a disposizione delle piccole e medie imprese (si rimanda, per i dettagli, alla presentazione allegata).

Per quanto riguarda i parametri che determinano il punteggio si conferma l'orientamento di voler premiare le attività più rischiose e le microimprese; in particolare essi sono:
· le dimensioni aziendali, che favorisce le piccole imprese
· il tasso di tariffa che premia la rischiosità della lavorazione
· un bonus, per settori produttivi individuati in ambito regionale;
· un altro bonus, solo per i progetti di tipologia 1 e 2, dedicato a progetti con adozione di buone prassi validate dalla Commissione Consultiva (ex art. 6, d.lgs. 81/2008 s.m.i.).

Anche il coinvolgimento delle Parti sociali nel progetto o l'informativa fornita al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, anche territoriale, è requisito premiante, se debitamente attestati.

Data la particolare enfasi che quest'anno viene posta sul grave e diffuso problema della esposizione ad amianto (definito da uno specifico allegato tecnico al bando come "tutte le forme di amianto riconosciute a livello normativo") si ponga attenzione sulle lista dei costi ammissibili al finanziamento ed a quelli da esso esclusi.
Ammissibili sono le spese per rimozione, trasporto e smaltimento in discarica autorizzata dei materiali contenenti amianto. Sono ammesse anche le spese relative all'acquisto di materiale sostitutivo nella misura massima di 25 Euro per mq di copertura rimossa.

Sono invece esclusi gli interventi solo parziali come:
• rimozione non comprendente lo smaltimento;
• incapsulamento;
• confinamento;
• mero smaltimento di materiale già rimosso.